

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci.

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA - MILANO
Anno III, n. 84 - Domenica 4 maggio 2008, Ascensione del Signore

Parroco: Don Luigi Badi Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729;
cell. 347/2978499; e-mail : l.badi@alice.it

Vicari: Don Paolo Poli Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell. 347/7699130
e-mail : donpaolopoli@libero.it

Don Michele Robusti Via Pitteri, 54 - 02/26924136; cell. 347/5126049
e - mail: romiki91@hotmail.com

Sito internet: www.lambrateortica.it

La radice della nostra speranza

Io sono con voi tutti i giorni

L'odierna festa liturgica ci propone il finale del vangelo di Matteo, un finale solenne, di soli quattro versetti (leggi Matteo 28, 17-20), densissimi di significato.

Quei versetti non raccontano di per sè l'Ascensione, diversamente dal vangelo di Luca e dal testo anch'esso lucano degli Atti degli Apostoli. Matteo fa convergere tutto il suo vangelo su questa manifestazione finale del Risorto agli Undici. Che cosa vuole esprimere l'evangelista?

Anzitutto prendiamo atto del luogo della manifestazione del Risorto agli Undici: non Gerusalemme, ma un ignoto monte della Galilea, secondo quanto Gesù aveva promesso ai discepoli nelle ore tormentate della sua passione. Il luogo dunque dove la loro sequela del Maestro di Nazaret ebbe inizio, quel luogo dove Gesù, dopo il suo battesimo al Giordano, dovette riparare abbandonando la Giudea e nel quale Matteo vede l'adempimento delle profezie secondo cui la terra abitata dalle tenebre avrebbe visto finalmente la luce. Quella terra, a popolazione mista - ebrei e pagani - e dunque anche a rischio di contaminazioni per quanto riguarda la purezza della religione, divenne il teatro della predicazione del vangelo del Regno, e dunque della conversione, e dei segni che la accompagnavano, i miracoli.

Perciò, proprio da quella terra, dove la vicenda di Gesù e dei discepoli aveva preso le mosse, occorreva ri-cominciare: nel segno, questa volta, di una comunione definitiva tra Gesù stesso e i suoi, e di una progressiva estensione della grazia di tale comunione a tutti i popoli.

Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi, annota l'evangelista. Il gesto dell'ado-

razione, a Dio solo dovuto, segnala l'immediato riconoscimento della nuova e gloriosa condizione che caratterizza il Risorto. *Alcuni però dubitavano*, aggiunge Matteo, con quel realismo che è uno degli indizi della credibilità storica dei vangeli. Non deve stupirci la presenza del dubbio: poichè il *mostrarsi* del Risorto non esonera dalla fede, non essendo affatto un'evidenza, al contrario la richiede come condizione di possibilità del riconoscimento di colui che si manifesta. Anche gli Undici, dunque, sperimentarono la condizione di una fede mista al dubbio, condizione tipica dell'uomo ancora in cammino in questo mondo. Solo *post mortem*, attraversato cioè quel passaggio oscuro ed enigmatico, la fede cesserà, e ci sarà dato di *vedere in aperta visione*, quello che in questo mondo pure abbiamo desiderato vedere, e che nella fede ci è stato in qualche modo anticipato, sebbene non in maniera evidente.

Non può non sorprendere - e suscitare gratitudine - la successiva annotazione di Matteo: *E Gesù, avvicinosi, disse loro...* Quel gesto è come lo svelamento della misericordiosa bontà con cui il Risorto considera la debole nostra fede. Essa non è per Lui motivo di allontanamento, di separazione ma di condiscendenza e di vicinanza. Il gesto è poi chiarito dalle parole solenni del Risorto agli Undici (e a noi), parole di contenuto assai denso. *Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra*: Io sono il Signore! Ho la medesima autorità di Dio, di Yahvè. Io sono Dio! Io, proprio io che avete visto morire in croce, Io sono il Signore! La mia signoria, il mio potere è su *tutto* e su *tutti*: ma è il potere acquisito o, meglio, venuto alla luce mediante la dedizione incondizionata che mi ha condotto a offrire la vita, dunque un potere che non ha di che farvi temere, essendo il potere dell'amore, un potere che dà vita!

Andate dunque, battezzate e ammaestrate, insegnando ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Il riconoscimento che il potere del Risorto è quello derivatogli dal suo modo di amare fino alla fine non si esprime in modo teorico, ma pratico. Credere in Gesù risorto vuol dire mettersi in cammino per immergere tutti in quel potere, insegnando loro a vivere secondo quel potere, che è appunto l'unico potere che libera.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo. Nell'obbedienza al comando del Risorto, i discepoli di tutti i tempi (la Chiesa) sperimentano la sua permanente presenza e compagnia.

Così, l'Ascensione che oggi celebriamo, non è da intendere come dipartita del Risorto da questa terra "*drammatica e magnifica*" (Paolo VI), ma come espressione della sua nuova modalità di presenza. Mediante la sua risurrezione, Gesù è entrato nella Gloria di Dio con tutto se stesso e, nel contempo, continua, sia pure con una forma diversa rispetto alla sua esperienza terrena - una forma non più limitata nello spazio e nel tempo ma universale -, ad essere con i suoi discepoli, camminando con loro per le strade polverose di questo mondo, offrendo - senza alcuna possibilità di esaurimento - la Vita che Egli possiede in pienezza a tutti coloro che desiderano vivere fin d'ora sottratti alla paura schiavizzante della morte.

Visitate il ns. sito: www.lambrateortica.it

Il nostro mese di maggio in onore di Maria

DOMENICA 4 MAGGIO ORE 21,00 c/o ORATORIO di LAMBRATE: Rosario meditato

VENERDI' 9 MAGGIO ORE 21,00 c/o RISERIA di VIA CORELLI: Rosario meditato

DOMENICA 11 MAGGIO ORE 21,00 - ORATORIO SS. NOME DI MARIA: Rosario meditato

LUNEDI' 12 MAGGIO ORE 7,30 e 18,00 - CHIESA DI SS. NOME DI MARIA:
S. Messa con Supplica alla Madonna delle Grazie

VENERDI' 16 MAGGIO ORE 21,00 - Via PITTERI, 2: Rosario meditato

DOMENICA 18 MAGGIO, ORE 21,00 - ORATORIO di LAMBRATE: Rosario meditato

VENERDI' 23 MAGGIO, PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO
con partenza alle 19,15 rispettivamente da Via Flaminio, da Via Amadeo

DOMENICA 25 MAGGIO ORE 21,00 - ORATORIO SS. NOME DI MARIA: Rosario meditato

VENERDI' 30 MAGGIO ORE 21,00 - CHIESA DI S. MARTINO
Solenne Concelebrazione Eucaristica di chiusura del mese di maggio
e dell' Anno catechistico con i ragazzi dell' Iniziazione e i loro genitori

SS. Messe di Prima Comunione - Chiesa di S. Martino domenica 11 e 18 maggio ore 11,15

Coloro che sono soliti partecipare alla Messa delle 11,30 in S. Martino si ricordino che in quelle due domeniche la S. Messa inizierà non alle 11,30 ma alle 11,15. Grazie.

Pellegrinaggio a Caravaggio: venerdì 23 maggio

ISCRIZIONI nelle SEGRETERIE di Via Dei Canzi e di Via Pitteri fino ad esaurimento dei posti disponibili (100); contributo euro 8,00.

Domenica 25 maggio: Celebrazione degli anniversari di Matrimonio

Le coppie che nel corso del 2008 ricordano il V, X, XV, XX, XXV ecc. anniversario di Matrimonio e desiderano festeggiarlo con una **S. Messa solenne** sono pregate di **isciversi il più presto possibile presso la SEGRETERIA della CHIESA dove intendono celebrare tale ricorrenza**, tenendo conto che la **CELEBRAZIONE SOLENNE** sarà:

DOMENICA 25 MAGGIO ALLE 10,00 in S. MARTINO

DOMENICA 25 MAGGIO alle 11,15 in SS. NOME DI MARIA.

Dopo la Celebrazione ci sarà un momento conviviale nei rispettivi Oratori.

La Fondazione CARIPLO dona euro 20.000 per il Restauro del Santuario

Milano, 15 aprile 2008

Reverendo
Don Luigi Lorenzo Badi
Parroco
Parrocchia Prepositurale SS. Nome di Maria
Via Pitteri, 54
20 134 MILANO

Reverendo Don Badi,

ho il piacere di comunicarLe che, in relazione alla richiesta presentata, la Fondazione Cariplo ha deliberato di concedere a codesto Ente un contributo di Euro 20.000,00, per il restauro del Santuario "Madonna delle Grazie all'Ortica".

Le modalità di rilascio del contributo saranno rese note con successiva lettera del Segretario Generale.

Con l'occasione porgo i migliori saluti.

AVV. GIUSEPPE GUZZETTI
Presidente Fondazione Cariplo

Calendario liturgico - pastorale

-
- 05** LUNEDÌ
21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanzati (IV)
21,00 - Oratorio S. Luigi in Lambrate: Caritas (IX)
-
- 06** MARTEDÌ
21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Consiglio affari economici
-
- 07** MERCOLEDÌ
21,00 - Oratorio S. Luigi in Lambrate: Consiglio dell'Oratorio, aperto ai collaboratori e a tutti i genitori in vista dell'Oratorio est. e della Vacanza estiva
-
- 09** VENERDÌ
21,00 - Riseria di Via Corelli: Rosario meditato
-
- 10** SABATO
Ritiro comunicandi - I turno
16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni
16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni
21,00 - S. Martino: Veglia di Pentecoste
-
- 11** DOMENICA - PENTECOSTE
11,15 - S. Martino: S. Messa solenne di Prima Comunione (primo turno)
16,00 - S. Martino: Battesimi